

Poesie di Patrick WILLIAMSON

Dal fiume a te

Portatori di legname, e di terra,
abbiamo viaggiato lungamente
dall'emersione, poi lingue
gorgoglianti e, giunti al limite esatto,
ci tuffiamo nell'acqua alta, ci incontriamo
come memoria di vivi e di morti.

La lingua porta avanti la lotta
contro ciò che supera il limite,
parliamo d'amore, fiumi o parole,
oceano che bagna confini, filtrando.

Bevine, bevi con le sue navi,
porta in vita la vita e annega la paura
dove non entra luce, da qualche parte
dall'altra parte di me, sotto la mia superficie.

Fendo la nebbia con le braccia, divido,
passante, avanzo dalla sorgente al mondo.

Tradotto da: Francesca Del Moro

Facciamo i pesciolini

Ci inzaccheriamo fra conchiglie in polle di gamberi
e, barcollando nel vento, ci arrampichiamo su patelle
mentre la luce erompe sul mare, porpora e acquamarina,
facciamo che eravamo quelle briciole d'argento in mezzo al banco.

Avremo iridi scarlatte, un sorriso da un orecchio all'altro,
un respiro nettamente rallentato, scivoleremo a volte
viscidi come strisciano le bavose, ma occhio
a quegli uncini d'osso, di colpo ci metteranno i brividi.

Avremo chiazze a strisce, verge argento,
seghettate ai bordi. Barlumi dorati la nostra ombra.
Ci assopiremo, sogneremo bacon avvolto nello zigrino.
Fantasticheremo del nostro mondo, tanto surreale!

Tradotto da Guido Cupani

ISOLA

Terra senza erba né raccolto
nessun altro margine se non l'acqua

annotata con schiuma
i fiori ti suonano
e la luce

gli uccelli sorvegliano
l'altalena di ascesa & discesa

le correnti
ci creano e ci rompono

rimanere immobili
siamo tra roccia e l'acqua

siamo uniti
a questo preciso limite

il mondo è in basso
il mondo ci passa accanto

pappagallo, farfalla, unicorno
pesce pagliaccio, chirurgo, castagnola

cercando quel barlume
come leggiamo
 la partitura delle onde

Traduzione dell'autore. Poesia basata sulla la poesia *Ile* di Alain Rochat